



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SERENDIPITY: IL VIAGGIO VERSO L'INCLUSIONE
Codice progetto: PTCSU0004721012257NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è di migliorare la qualità della vita di 156 persone con disabilità complessa e delle loro famiglie residenti nei municipi del Comune di Roma, favorendo percorsi di autonomia, attraverso attività di assistenza e aiuto finalizzate (sostegno scolastico e lavorativo, trasporto e accompagnamento, orientamento sociale e attività di integrazione sociale).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di integrazione e autonomia. Agiscono come figura "ponte" tra l'equipe psico-sociale e l'utenza. Da loro ci si aspetta che siano in grado di "facilitare" l'utente nel raggiungimento degli obiettivi individuali posti dal progetto socio-riabilitativo individuale e dal "patto di aiuto". Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali dei volontari, si passerà alla definizione di un piano di servizio personalizzato. Nelle riunioni di monitoraggio e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alle persone

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di **integrazione e autonomia**. Agiscono come figura "ponte" tra l'equipe psico-sociale e l'utenza. Da loro ci si aspetta che siano in grado di "facilitare" l'utente nel raggiungimento degli obiettivi individuali posti dal progetto socio-riabilitativo individuale e dal "patto di aiuto". Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali dei volontari, si passerà alla definizione di un piano di servizio personalizzato. Nelle riunioni di monitoraggio e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alle persone.

SEDE D'ATTUAZIONE FISH LAZIO

AZIONE 1 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

azione comune per tutte le sedi di attuazione

RUOLO VOLONTARI FISH LAZIO

1.1 Valutazione del caso dell'equipe riabilitativa o dell'assistente sociale.

1.2 Proposta all'utente.

1.3 Colloquio di approfondimento del bisogno dell'utente/famiglia da parte dell'assistente sociale di riferimento.

1.4 Presentazione del caso al volontario individuato.

1.5 Definizione del "patto di aiuto"

1.6 Presentazione e conoscenza reciproca tra il volontario e l'utente/famiglia in presenza dell'assistente sociale.

- Partecipazione alle riunioni di presentazione dei casi;
- Collaborazione alla definizione del "contratto di aiuto";
- Collaborazione alla definizione del piano di intervento personalizzato;
- Primo incontro (domiciliare o in sede) di conoscenza reciproca con l'utente.

AZIONE 2.1 ORIENTAMENTO SERVIZI ESIGIBILI

RUOLO VOLONTARI FISH LAZIO

- *Incontri di gruppo o individuali finalizzati ad informare gli utenti circa i servizi e welfare territoriali disponibili;*
- *Assistenza nell'attivazione dei servizi e welfare territoriali*
- *Bilancio di competenze per far emergere le capacità e le competenze in particolare di giovani adulti in cerca di occupazione*
- *Servizio di accompagnamento e trasporto*

- Supporto assistenziale alle persone con disabilità che offrono consulenza alla pari;
- Accompagno;
- Trasporto;
- Assistenza leggera;
- Supporto nell'erogazione dei servizi di consulenza e orientamento sociale;
- Supporto dell'utente nella ricerca e nell'attivazione dei servizi;

AZIONE 3- VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

azione comune per tutte le sedi di attuazione

RUOLO VOLONTARI FISH LAZIO

3.1 Incontri di Valutazione Partecipata.

3.2 Definizione della strategia di follow-up.

- Relazione all'equipe riabilitativa sul caso seguito;
- Saluto all'utenza per la chiusura del ciclo assistenziale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Fish Lazio Onlus (Codice Ente SU00047A03)
 Via Giuseppe Cerbara n. 20 - Roma
 Codice Sede: 148077
Tel. 351 0573620 - 351 6980084
Email. serviziocivile@uildm.it - segreteria@avicolf.it

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti, tutti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali (2 giorni di riposo settimanale)
1145 ore di servizio annue per una media di circa 25 ore settimanali

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, a prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU;
- Nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi formativi con modalità da remoto, nei modi specificati nel presente formulario ai punti: 16, 18, 25.3. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione.
- Si chiede la disponibilità ad usufruire di alcuni dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di eventuale chiusura della sede in occasione del periodo estivo (probabilmente dall'8 al 21 agosto 2022) e nel periodo Natalizio (probabilmente dal 27 al 30 dicembre 2022), fermo restando che laddove il numero dei giorni di chiusura della sede sarà superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, l'ente garantirà una modalità per consentire la continuità del servizio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito previsto nel progetto.

Alla luce della mutevole situazione relativa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, saranno fornite indicazioni e aggiornamenti in merito ad eventuali misure da adottare riguardanti le attività di servizio.

Attualmente le condizioni in vigore sono disponibili al seguente link

<https://www.politichegiovanili.gov.it/comunicazione/news/2021/10/greenpass/>

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDE DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDE DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 = \text{VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO}$

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente terzo "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

• ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO

• COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 80 ore.

Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto

Presso la sede della Sezione Laziale della UILDM – Via Prospero Santacroce, 5 00167 Roma

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Modulo	Contenuti
L'ente d'accoglienza operatori volontari in servizio civile (6 ore)	<ul style="list-style-type: none">• Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ora)• L'organizzazione del lavoro, le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (2 ore)• I progetti in corso di realizzazione, le attività, i servizi e la rete di collaborazioni (2 ore)• Cenni sulla privacy (1 ora)
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile (8 ore)	<ul style="list-style-type: none">• La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore)• I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore)• I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
La Disabilità: aspetti medici e sociali (20 ore)	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di disabilità: il linguaggio e la cultura del modello ICF (2 ore)• Le patologie invalidanti dell'età adulta (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore)• Le patologie invalidanti dell'età evolutiva (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore)• Aspetti psicologici e sociali delle patologie (ripercussioni a livello di individuo, famiglia e società); supporto psicologo e sociale (4 ore)• Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (6 ore)• La convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il movimento per la vita indipendente (4 ore)

<p>Tecniche di assistenza (26 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto domiciliare dell'utente e gli ausili (3 ore) • Movimentazione, passaggi posturali e superamento di barriere architettoniche (16 ore) • I veicoli adattati al trasporto di persone con disabilità: sistemi di sicurezza a bordo (4 ore) • Elementi di pronto intervento (3 ore)
<p>La relazione d'aiuto: il ruolo e le competenze dell'operatore d'assistenza (20 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione d'aiuto (4 ore) • La gestione costruttiva dei conflitti (4 ore) • L'osservazione e l'ascolto attivo (4 ore) • La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta (4 ore) • Il coinvolgimento delle persone con disabilità nelle attività di animazione (4 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2021 Intervento per favorire la partecipazione e per ridurre il livello di esclusione sociale delle persone con disabilità e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nella regione Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D-Obiettivo 4 Agenda 2030
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti.

F-Obiettivo 10 Agenda 2030
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 totali, di cui 17 con incontri di gruppo e 5 individuali con il supporto di un tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile, si svolgerà nell'arco di 3 mesi ed è così articolato:

Modalità	Durata	Contenuti obbligatori	Contenuti aggiuntivi
1 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	
2 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (simulazione) -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	
3 ^a fase Colloqui individuali con il tutor	5 ore	-orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Alcuni argomenti del percorso di tutoraggio di gruppo e i colloqui individuali potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. Le ore erogate da remoto saranno un massimo del 50% del totale delle ore previste, gestite in modalità sincrona, cioè con la presenza del tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense.

→Attività di tutoraggio

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
2. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
4. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee